

Il Consiglio di Stato ha bocciato l'istanza della Confesercenti

Quell'albero di



Forse la telenovela nostrana sta per giungere all'epilogo; il tormentone social-politico-giudiziario del progetto ATA ha forse registrato i fotogrammi di una probabile ultima e attesissima puntata: il Consiglio di Stato ha dato il via libera al piano particolareggiato che ridisegnerà l'area intorno allo scalo aeroportuale. Sembra decollare, quindi, la «nuova Caselle» del prossimo futuro.

Bene! (o «male!», visti i punti di vista discordanti sull'argomento) ma quando si realizzerà? E, soprattutto, come sarà?

Sì, perché come tutte le telenovelas che si rispettino, anche la nostra ha avuto le sue innumerevoli puntate e come nei migliori intrecci da polpettone televisivo, nessuna delle medesime ha mai rispettato una trama chiara e soprattutto definitiva, lasciando sempre lo spettatore con il fiato sospeso, in spasmodica attesa per l'appuntamento della settimana successiva.

Leggere per credere; di seguito vi proponiamo infatti solo alcuni stralci di articoli apparsi su quotidiani nazionali e periodici locali sull'argomento, a voi l'arduo compito di capire se, intanto, parliamo dello stesso progetto (vi assicuriamo che è così!) e di provare ad immaginarlo.

1 agosto 2004, STAMPA,

...dove sarà realizzato un Airport Hotel con relativo centro congressi, un parcheggio per l'evento olimpico del 2006, un movicentro, già finanziato dalla Regione, per un totale complessivo di circa 6 mila posti auto, una scuola media superiore e relativo centro di formazione e aggiornamento professionale per il personale aeroportuale e relativo museo del volo e un

parcheggio per la stazione ferroviaria Gtt.

5 agosto 2004 Il Risveglio

Giardini pensili, un bosco ricco di alberi, negozi, multisala, discoteca, uffici, scuole per il volo, museo aeronautico e tantissimi parcheggi [...] Un centro commerciale di circa 20.000 metri quadrati.

6 aprile 2005 Il Risveglio

...parliamo di un centro di quasi 60.000 metri quadrati - spiega Antonio Carta, segretario della Confesercenti...

16 novembre 2005, STAMPA

...una enorme shopville di oltre 70 mila metri quadrati di vendita con ipermercato, molteplici medie e grandi strutture, una galleria commerciale con circa 100 esercizi, bar e ristoranti, secondo le associazioni di categoria, un centro multiservizi con annesso centro direzionale dell'Alenia e terreno da offrire all'aeroporto per la viabilità e i parcheggi, a parere del comune.

17 novembre 2005 Il Risveglio

70.000 metri quadrati destinati al commerciale con ipermercato, numerose medie e grandi strutture di vendita, una galleria di cento negozi, bar e ristoranti...

marzo 2006 Cose Nostre

...Sorgeranno un centro commerciale immenso (il più grande della provincia di Torino), un centro direzionale possibilmente da consegnare all'Alenia, il progetto del Movicentro, un Hotel, un centro congressi, una scuola di ordinamento superiore, una vasta area verde e una nuova viabilità...

9 aprile 2006 Il Risveglio

Aree ATA: un banale errore riapre i giochi [...] l'altra società è incredibilmente la Satac spa e non chiede l'autorizzazione di un centro commerciale di 9.154 metri quadrati ma 51.118. Uno svario-

ne che ha costretto la Regione a ripubblicare la delibera 11 16 febbraio scorso riaprendo i termini per possibili ricorsi.

11 aprile 2007 La Stampa

Il tanto temuto mega-centro commerciale non si farà...Il Tribunale amministrativo ha accolto ieri il ricorso presentato dalla Confesercenti che chiedeva il blocco del centro commerciale di oltre 50.000 metri quadrati...

26 Febbraio 2009 Il Risveglio

La shopville sulle aree Ata si farà. (???) [nessuna informazione tecnica sugli interventi]

Proviamo allora a sintetizzare:

- Ci sarà un ipermercato, una shopville, entrambi o numerose medie e grandi strutture di vendita?
- Il «coso» commerciale coperto sarà di 20, 50, 60 o 70 mila metri quadrati?
- Ci sarà la scuola, il museo, entrambi o solo il cinema multisala?
- Tantissimi parcheggi, quasi sicuramente, ma i giardini pensili e il bosco?
- Il movicentro c'è, il movicentro non c'è, forse... «L'accendiamo?», come ritornella ogni sera il simpatico Scotti?

Non addentriamoci poi nei costi preventivi, che appunto «preventivi» sono stati e saranno, per non parlare delle planimetrie, in continua trasformazione dal 2001 e in perenne lotta con le varianti della viabilità, tra rotonde, raccordi e bretelle.

Il compito di un organo di informazione è, appunto, di informare, ma in questo caso l'impresa è ardua.

L'ultima società in pectore per la progettazione, la Praga Holding, ha il sito in costruzione e sembra decisamente improbabile ricevere, in tempi brevi,

puntuali e dettagliate notizie sul progetto «ultimo», e così ci si trova a caracollare tra ipotesi, più o meno leggendarie, di favorevoli e contrari, su funzionali e aggreganti poli di servizi pienamente inseriti nel «sistema» sociale produttivo del territorio o di mostruosi Moloch capaci di fagocitare autovetture e uomini in una babele apocalittica.

Comunque sia, nel bene o

nel male, tutto ciò graverà soprattutto su Caselle e sui suoi cittadini ed è diritto di tutti sapere, con chiarezza, che cosa significherà un simile intervento.

Partiamo allora da alcune informazioni acquisite come certe:

- 1) L'intervento riguarderà quasi 500.000 metri quadrati
- 2) Sull'area convergeranno servizi commerciali, sociali

eaziende
3) Si dovrà ridisegnare la viabilità che, inevitabilmente, vedrà aumentare in modo esponenziale il flusso di veicoli

Proviamo allora a schematizzare, grazie ai contributi dei servizi che potrete leggere in queste pagine d'inchiesta, le possibili ricadute positive e negative di un simile piano di sviluppo.

| Ricadute positive | Ricadute negative |
|---|---|
| Importanti introiti per l'amministrazione comunale che potrà investire tali somme per significativi interventi su Caselle | La cementificazione di una vasta area a nord dell'abitato di Caselle fortemente caratterizzata da falde acquifere superficiali e canali. La conseguenza potrebbe essere una radicale riduzione del deflusso delle acque e il probabile aumento di effetti alluvionali sulla città |
| L'insediamento dell'Alenia con evidenti ricadute occupazionali | Il possibile incremento occupazionale potrebbe non riguardare la forza lavoro locale, e il polo commerciale potrebbe intaccare sensibilmente le attività locali |
| Un polo di attrazione commerciale e terziario con possibili ricadute occupazionali | |
| Una razionalizzazione del sistema viario locale | L'enorme afflusso di veicoli sull'area creerebbe, quotidianamente, un «tappo» viario nord-sud, in particolare nelle ore serali del rientro e aumenterebbe considerevolmente l'inquinamento atmosferico |
| Vi sarebbe sicuramente un rilancio delle potenzialità aeroportuali | L'afflusso giornaliero di decine di migliaia di persone in un'area circoscritta vicina ad un aeroporto aumenta in modo esponenziale il rischio di strage in caso di incidenti in fase di decollo o atterraggio. |
| Il polo avrà una valenza aggregante anche per la cittadinanza che potrà usufruire, prioritariamente, dei diversi servizi | Si profila per Caselle sempre più il ruolo di città-dormitorio, perdendo la propria identità in un continuo decremento dei servizi nel centro storico |
| ? | ? |

Abbiamo lasciato, appositamente, le ultime caselle con il punto interrogativo perché speriamo che questo nostro piccolo e incompleto contributo possa stimolare la piena e attiva partecipazione di tutti per contribuire a fornire all'Amministrazione e a tutti coloro che hanno operato e operano per la realizzazione del progetto ATA motivi seri di riflessione sui concreti problemi da affrontare prima di intraprendere qualsiasi iniziativa.

Una democrazia partecipata diventa un diritto-dovere inalienabile per una cittadinanza, in special modo quando si prospetta la difficile responsabilità di disegnare non solo il proprio futuro, ma di poter condizionare il destino delle generazioni future.

Insomma, diciamolo, dispiacerebbe dover rimpiangere qualche dibattito mancato o una relazione

tecnica in meno per poi sentire tristemente, da una radio gracchiante, le parole, a quel punto profetiche, di Adriano Celentano:

«Ma il Comune dice che però la città è moderna, non ci devi far caso, se il cemento ti chiude anche il naso»

La nevrosi è di moda, chi non l'ha ripudiato sarà

Ahi, ah non respiro più, mi sento che soffoco un po'

Sento il fiato che va giù, va giù e non viene su Vedo solo che qualcosa sta nascendo, forse è un albero, è un albero di trentapiani.»

Alessandro Forno

CALENDARIO Cose Nostre 2009

Il calendario «Cose Nostre» per il prossimo numero - N. 4 - ANNO XXXVIII - fissa i seguenti appuntamenti: Consegna articoli entro: **giovedì 26 MARZO 2009**. La piegatura è per **giovedì 9 APRILE 2009**; il giornale sarà in edicola e agli abbonati **venerdì 10 APRILE 2009**.

cose nostre mensile di informazione
Direttore responsabile **Elis Calegari**

Autorizzazione del Tribunale di Torino n° 2233 del 28/02/1972

Edito Dall'Associazione Pro Loco Via Madre Teresa di Calcutta, 55 10072 Caselle T.se (TO)

Impaginazione grafica: AC Grafica - Str. Cuornè, 65/67 10072 Mappano di Caselle (TO)

Stampa Curcio Grafiche s.r.l. Via Alle Fabbriche, 49/b 10072 Caselle T.se (TO)

Amministrazione Giampiero Barra

Vicedirettore Aldo Merlo

Coordinatore editoriale Ennio Pavanati

Foto Aldo Merlo

Disegni Bonli

In Redazione Patrizia Bertolo
Vittore Campasso
Sergio Cugno
Gianni Frand Genisot
Luigi Perinetti

Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Presentazione planimetria

Uno dei progetti della «shopville»